

Progetto educativo
Nido Comunale L'Anatroccolo -Albinia
Comune di Orbetello
Anno educativo 2025-2026



Il progetto educativo di Giocolare (cooperativa esecutrice del Consorzio Co&So) riconosce la **CENTRALITÀ E IL PROTAGONISMO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI** come sguardo pedagogico che favorisce e incoraggia azioni ed esperienze volte a sostenere lo sviluppo dell'autonomia e la fiducia in se stessi, l'affermazione di sé nel rispetto e nell'accoglienza della presenza e diversità dell'altro inteso come coetaneo e adulto.

L'aggiornamento del progetto educativo - così come previsto all'art.5 comma 3 del RR 41/R 2013 e successive modifiche - ogni anno trova fondamento:

A. NEI BISOGNI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE NELLA FASCIA 0-3 ANNI:

- BISOGNI PRIMARI, DI PROTEZIONE FISICA E SICUREZZA
- BISOGNO DI SVILUPPARE COSTANTI RELAZIONI SOCIALI
- BISOGNI DI LIBERTÀ, COMPETENZA E AUTONOMIA
- BISOGNO DI CRESCERE NELLA CONTINUITÀ EDUCATIVA
- BISOGNO DI ESSERE RICONOSCIUTO NELLA PROPRIA UNICITA'

B. NELLA CURA DEI TEMPI E DEGLI SPAZI:

B.1 L'organizzazione della giornata educativa in routine e passaggi da una all'altra consentono alle bambine e ai bambini di orientarsi nel tempo e acquisire sicurezza nelle loro azioni. La giornata educativa e l'organizzazione delle routine consentono la pratica del diritto alla cittadinanza (Cfr. in Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176.)

Orario	attività	Spazi utilizzati
7.30-9.30	Accoglienza, attività di gioco autonomo	Accoglienza e stanze di sezione per il gioco
9.30-10.00	Spuntino, momento di routine al tavolo, con canzoni e "momenti di benvenuto" e verifica delle presenze	Sezione
10.00-11.30	Attività esperienziali, laboratori, secondo la microprogrammazione settimanale	sezioni/laboratorio/ giardino
11.30-12.00	Toilette e preparazione al pranzo	In bagno a piccoli gruppi per ridurre le attese ed aumentare il controllo
11.45-12.30	Pranzo	Nella zona pranzo
12.30-13.00	Igiene e preparazione al sonno (uscita intermedia per chi ne fa richiesta)	In bagno, poi nella stanza del riposo
13.00-15.30	Attività di rilassamento e riposo, secondo le esigenze di ciascun bambino Igiene al risveglio	Stanza del riposo e bagno
15.30-16.00	Igiene e gioco autonomo (prima uscita)	Salone /stanza motoria/giardino
16.00	Piccola merenda	Nella zona pranzo

16.00- 18.00	Attività esperienziali o gioco autonomo secondo la microprogrammazione settimanale. Preparazione all'uscita e riconsegne	Stanze ed angoli delle attività/ giardino e stanze attigue all'accoglienza
-----------------	--	--

Il calendario e l'apertura giornaliera

Il Nido d'Infanzia L'Anatroccolo può accogliere 40 bambine e bambini in età compresa fra i 3 ed i 36 mesi. Il servizio, aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7,30 alle ore 18.00 per 10 mesi annuali consecutivi, inizia come da calendario scolastico regionale, e termina il 30 Giugno. Il primo di Luglio avvia il servizio estivo, fino al 31 di Agosto.

GLI ORARI

Per i bambini che hanno terminato il periodo di ambientamento gli orari sono i seguenti:

Ingresso/entrata: dalle 7,30 alle 9,30;

Uscite previste:

Tempo corto	alle 16.00
Tempo lungo	alle 18.00

B.3 L'organizzazione degli ambienti:

In riferimento all'età dei bambini le sezioni sono organizzate con i seguenti angoli:

- Angolo morbido (sezione piccoli)
- Angolo lettura (Sezione piccoli, medi e grandi)
- Angolo della cucina e del gioco simbolico (sezione medi e grandi)
- Angolo travestimenti (sezione grandi)
- Angolo del gioco di costruzione a terra o ai tavoli (sezioni medi e grandi)
- Angolo degli animali (sezione piccoli, medi e grandi)
- Angolo del gioco euristico (sezione piccoli e medi)
- Spazio per il pranzo

Le sezioni, anche se intese flessibilmente, sono quindi suddivise per età:

- SEZIONE PICCOLI (età 3-12 MESI)
- SEZIONE MEDIO (età 12-24 MESI)
- SEZIONE GRANDI (età 24-36 MESI)

Ai bambini sono dedicati altri spazi come quello del riposo, delle esperienze, del movimento dell'accoglienza. Ogni anno gli spazi vengono rivisitati in riferimento all'età dei bambini e quindi dei loro bisogni.

Nel servizio è presente una cucina interna dove vengono preparati i pasti.

Lo spazio all'aperto

Il nido L'Anatroccolo ha uno spazio esterno organizzato con angoli di interesse. Nel giardino sono presenti spazi piastrellati e ombreggiati.

Trascorrere la giornata all'aria aperta è la naturale condizione di crescita del bambino: muoversi all'aperto consente di sperimentare tanti movimenti, correre, saltare, appropriarsi delle capacità del proprio corpo, darsi la possibilità di conoscerle e coordinarle sempre meglio.

B.5 Organizzazione del personale

All'interno del nido ci sono molteplici figure professionali che dialogano tra loro in una prospettiva collegiale capace di mettere in circolo le idee di tutti e di generare quel senso di appartenenza che rende tutti desiderosi di esserci e di vivere responsabilmente il proprio ruolo.

Il gruppo di lavoro è composto da 10 educatrici, 4 operatrici ausiliarie, 1 cuoca e una coordinatrice pedagogica.

La presenza di ciascuna figura all'interno dell'orario di apertura avverrà sulla base del numero di bambini iscritti come da Regolamento regionale 30 luglio 2013 n° 41/r – e successive modifiche.

C. ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

c.1 Gli elementi costitutivi della programmazione educativa riguardano:

- **Il periodo di accoglienza:** compreso fra settembre e ottobre di ogni anno prevede un progetto di ri-ambientamento rivolto alle bambine e ai bambini già frequentanti e quello di ambientamento pensato per i nuovi utenti e le loro famiglie. Per quanto riguarda il progetto di ambientamento ogni anno si contestualizza in relazione ai bisogni specifici rilevati attraverso i colloqui con i genitori e alle osservazioni condotte dalle insegnanti e dalle educatrici durante i primi giorni di ambientamento. Il bambino aumenta gradualmente la sua presenza al nido, sperimentando le diverse routine (spuntino, cambio, pranzo) insieme al gruppo dei pari e condividendo l'attività ludica (all'interno o all'esterno).
- **Il periodo di formazione dei gruppi sezione:** compreso fra novembre e dicembre, è dedicato in modo specifico:
 - alla cura delle relazioni fra bambini, fra questi e l'ambiente, con gli adulti del, durante l'utilizzo dei materiali e degli strumenti;
 - All'osservazione delle modalità comunicative, capacità attentive e d'interesse.
- **Rilevazione dei bisogni:** attraverso le osservazioni gli educatori rilevano i bisogni specifici di "quella sezione" che faranno da base alla redazione del progetto di esperienze da proporre alle bambine e ai bambini durante il periodo compreso fra novembre e gennaio. La lettura ad alta voce, l'esplorazione della natura nello spazio del giardino, le esperienze ludiche guidate e spontanee, la conoscenza di sé e degli altri, l'attenzione alle emozioni che animano il "sentire soggettivo" sono i contenuti che danno continuità alla vita educativa nel nido.
- **Colloqui individuali con i genitori:** nei mesi di gennaio e febbraio si effettuano i colloqui individuali con i genitori attraverso le schede di osservazione. Colloqui e schede permetteranno la rilevazione dei nuovi bisogni sui quali verranno progettate le esperienze da proporre nel periodo febbraio-giugno. Nel mese di giugno si lascia spazio anche alla continuità educativa verticale con la scuola dell'infanzia. Si realizzano colloqui fra educatori e docenti e, dove è consentito dalla ubicazione, anche con la progettazione e realizzazione di esperienze fra bambini.

D. LA DOCUMENTAZIONE, L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO DI LAVORO NON FRONTALE:

D.1. La documentazione viene realizzata utilizzando più modalità:

- **Quella digitale** con l'invio di filmati in tempo reale, oppure PPT, ai genitori attraverso la chat di sezione;
- **Quella cartacea** con la realizzazione di cartelloni che illustrano e narrano le esperienze delle bambine e dei bambini attraverso foto e didascalie
- **Quella biografica** con l'utilizzo del diario personale dove educatori e genitori raccontano l'esperienza educativa e di relazione al nido
- **Quella descrittiva del servizio** esposta nello spazio di accoglienza comprende informazioni organizzative e logistiche

D.2. Il tempo di lavoro non frontale

Le ore messe a disposizione vengono utilizzate per riunioni di sezione, di gruppo di lavoro in autonomia e con la coordinatrice, redazione dei diari, colloqui individuali, riunioni con i rappresentanti dei genitori, riunioni plenarie e di gruppo con le famiglie, organizzazione e realizzazione feste, occasioni speciali, formazione organizzata dalla cooperativa e dalla Zona.

E. CONTESTI DI ATTIVITÀ FORMALI E NON FORMALI:

- **Attività formali:** colloqui individuali di pre-ambientamento, colloqui individuali di metà e fine anno. Riunioni di sezione: novembre, febbraio/marzo, giugno. Riunioni con i rappresentanti di sezione (almeno 3 all'anno)
- **Attività non formali e iniziative di partecipazione delle famiglie alla vita del nido:** feste, laboratori, giornate dedicate alle famiglie.

F. FORME DI INTEGRAZIONE DEL NIDO NEL SISTEMA LOCALE EDUCATIVO E SOCIALE

- Partecipazione agli incontri di formazione e confronto dialettico organizzato dal coordinamento pedagogico zonale
- Partecipazione agli incontri di confronto educativo, organizzativo superamento delle criticità riscontrate organizzate dall'Amministrazione comunale
- Partecipazione e promozione degli incontri di continuità verticale con le insegnanti della scuola dell'infanzia
- Collaborazione con i servizi sociali per sviluppare sinergie in caso di situazioni di svantaggio sociale, culturale o di presenza di diverse abilità

G. LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ RISPETTO AGLI OBIETTIVI

Il piano di controllo qualità prevede obiettivi progettuali sia pedagogici che tecnico/gestionali. Per ogni obiettivo sono definiti degli indicatori, i corrispondenti valori target (standard), gli strumenti, i tempi di rilevazione e le responsabilità. Ogni anno sarà predisposta una relazione sintetica che conterrà i risultati, in riferimento agli obiettivi progettuali e le azioni di miglioramento da attuare. L'attività di verifica complessiva viene garantita, attraverso la condivisione del piano qualità, sia dalle educatrici del servizio, che attraverso le verifiche effettuate dal Coordinatore pedagogico per la verifica dell'attuazione del progetto pedagogico ed educativo e dal Responsabile d'area che effettua la verifica ispettiva interna prevista dal Sistema di gestione.

L'équipe in collaborazione con la coordinatrice pedagogica organizza periodicamente incontri di monitoraggio e verifica sull'andamento del servizio fondamentali, se necessario, per riprogrammare le proposte.

I macro - ambiti esplorati nella rilevazione in itinere sono:

- andamento del lavoro relazionale ed educativo con i bambini
- il rapporto e il coinvolgimento delle famiglie (anche attraverso la somministrazione del questionario di soddisfazione a fine anno)
- dinamiche e modalità di lavoro del gruppo operativo
- adeguatezza degli strumenti di lavoro e degli ambienti di lavoro